DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE RELUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI CON RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA

ai sensi del D. Lgs. 152/06, della L.R. 20/2006 e del R.R. n. 46/R/2008 "SCARICO ESISTENTE"

Data/Prot. di presentazione	Marca da Bollo
All'Ufficio Ambiente del Comune di San Casciano Va Via del Cassero, n°19 50026 San Casciano Val di I	
_l _ sottoscritto\a	
CognomeNome	
Data di nascita/ Luogo di nascita (Prov)
Cittadinanza italiana ovvero	_
Codice Fiscale	
Residenza: Comune di CAP (Prov	.)
Via/Piazzan.	
Tel Fax	
E-mail [] barrare se email con firma digitale	?
In qualità di: [] Titolare della impresa individuale [] Legale rappresentante della Socie	tà
[] Proprietario/comproprietario dell'immobile [] Affittuario (specificare qui sotto i dati del pr	oprietario)
NomeCognome_	
Residente in	
Denominazione o Ragione Sociale	
con sede legale nel Comune di CAP (Prov	
Via/Piazzann.	
Tel Cell Fax	
E-mail [] barrare se email con firma d	digitale
C.Fisc. P.IVA	
DATI IDENTIFICAZIONE INSEDIAMENTO (compilazione comunque obblig	atoria):
Ubicato nel Comune di in Loc	
Via/P.zar	

Descrizione per identificazione:

[] catasto terreni [] catasto fabbricati - Foglio di mappa_____

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA SVOLTA (solo in caso di scarichi assimilati)

[] PUBBLICO ESERCIZIO [] TELECOMUNICAZIONI [] ALTRO			
The standard communication and a second complex (many 2 al. 1) and a second and a second at			
Il sottoscritto comunica di essersi avvalso (non è obbligatorio) delle prestazioni di [] Tecnico incaricato [] Società di Tecnici incaricati, rappresentata da			
CognomeNome			
Data di nascita/ Luogo di nascita (Prov)			
Cittadinanza italiana ovvero Codice Fiscale			
Residenza: Comune di			
Nr. Iscrizione all'Ordine Professionale degli			
della Provincia di; eventuale ed ulteriore abilitazione specifica:			
Tel Fax Cell			
E-mail [] barrare se email con firma digitale			
Estremi della Concessione/Autorizzazione Edilizia o della Denuncia di Inizio Attività relative ai lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento sono i seguenti:			
numero Concessione/ Autorizzazione / DIAAnno Titolare/i			

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguiti

CHIEDE

Ai sensi del d. lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., della 1.r. n. 20/2006 e del R.R. n. 46/R/2008, l'autorizzazione a scaricare le acque reflue derivanti dal proprio insediamento con le tipologie e modalità di seguito menzionate e specificate nella documentazione allegata.

Al tal fine il/la sottoscritto/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- 1. che per l'insediamento di cui in premessa, da cui ha origine lo scarico idrico di reflui, non sussiste l'obbligo di allacciamento in quanto posto ad una distanza superiore a 50 m.l. dalla pubblica fognatura secondo quanto riportato all'art.22 comma 4 del Regolamento Edilizio;
- 2. che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;

- 3. che le relazioni e le planimetrie allegate alla presente domanda, o quelle relative alla Concessione/Autorizzazione Edilizia o D.I.A. cui si fa riferimento, descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
- 4. di essere a conoscenza che possono essere previste spese aggiuntive per l'istruttoria della pratica, da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione, in conseguenza all'eventuale necessità del parere ARPAT.

	5. che le acque reflue provenienti dall'insediamento sono classificabili	i:			
	[] ACQUE REFLUE DOMESTICHE (come definito al punto g) art."	74 Dlgs. 152/06)			
	(«acque reflue domestiche»: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e				
	derivanti prevalentemente dal metabolismo umano	o e da attività domestiche)			
	[] ACQUE REFLUE ASSIMILATE (ai sensi dell'art. 101 comma 7 d	.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 18 del			
	R.R. n. 46/R/2008 – Allegato 2 tabella 1)				
	6. che gli scarichi sono originati da:				
	[] SERVIZI IGIENICI	mc/anno:			
	[]] IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO e/o CLIMATIZZAZIONE	mc/anno:			
7	[] LAVORAZIONE	mc/anno:			
	[] ACQUE METEORICHE	mc/anno:			
	[] ALTRO	mc/anno:			
L					
	7. che il NUMERO DI ABITANTI EQUIVALENTI DI PROGETTO è				
	[da calcolare ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera a) d. lgs. n. 152/0 Regolamento Edilizio Comunale];	06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 20 comma 11 del			
	,				
г	8. che i dati relativi ai consumi idrici sono i seguenti:				
	[] ACQUEDOTTO	mc/anno:			
	[] POZZO N. CONTATORE:	mc/anno:			
	[] SORGENTE N. CONTATORE:	mc/anno:			
	[] ACQUE SUPERF. N. CONTATORE:	mc/anno:			
	[] ALTRO - N. CONTATORE:	mc/anno:			
	Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, nome del corpo idrico da cui si attinge è:				
	Provide the second seco				
	9. che il tipo di trattamento delle acque reflue domestiche installato, per (Allegato 2 Capo 2) è:	r scarichi sul suolo, ai sensi del R.R. n. 46/R/2008			
	[] Fossa settica bicamerale o tricamerale + subirrigazione				
	[] Fossa settica bicamerale o tricamerale + percolazione mediante s	ubirrigazione con drenaggio			
	[] Fossa settica di tipo Imhoff + subirrigazione				
	[] Fossa settica di tipo Imhoff + percolazione mediante subirrigazione con drenaggio				
	[] Fossa settica bicamerale o tricamerale + altro (specificare)				
	[] Fossa settica di tipo Imhoff + altro (specificare)				
	[] Altro (specificare)				
L	10. che il tipo di trattamento delle acque reflue domestiche installato, pe r R.R. n. 46/R/2008 (Allegato 3 Capo 1) è :	r scarichi in acque superficiali interne, ai sensi del			
	[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + subirrig:	azione e drenaggio (nota b)			

[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + trincea drenante

[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione sub superficiale H	IF (Ilusso
orizzontale)	
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione sub super	ficiale VF (flusso
verticale)	
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + stagno o stagni in serie (nota a)	
[] Stagno facoltativo e fitodepurazione a flusso superficiale (FWS – free water surface) (nota	a)
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione combinata (HF, V	F, FWS) (nota a)
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + fitodepurazione combinata (HF, V	(F, FWS) + filtro
a sabbia (nota a)	
[] Stagno anaerobico + fitodepurazione combinata (HF, VF, FWS) (nota a)	
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + filtro a sabbia intermittente	
[] Fossa settica tricamerale + stagno (nota a)	
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + filtro percolatore o a fanghi attivi	o biodischi
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + impianto di areazione prolungata	
[] Fossa settica bicamerale, tricamerale o di tipo Imhoff + impianto ANOX - OX	
[] Impianto SBR (sequenze batch reactor)	
[] Chiariflocculazione	
[] Impianto biologico + fitodepurazione	
[] Impianto a cicli alternati spaziali o temporali	
a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo	
[] Altro (specificare)	panistiche del comune. Tati superficiali del su
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione	panistiche del comune. Tati superficiali del su
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo.	panistiche del comune. Tati superficiali del su
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono:	panistiche del comune. Tati superficiali del su
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO*	panistiche del comune. Tati superficiali del su
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO*	panistiche del comune. Tati superficiali del su
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO* [] SUOLO E SOTTOSUOLO	panistiche del comune. Tati superficiali del su
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06.	panistiche del comune. Tati superficiali del su le garantita dal suolo st
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni uri b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06. DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE:	panistiche del comune. rati superficiali del su e garantita dal suolo ste
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO* [] SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06. DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO:	panistiche del comune. rati superficiali del su e garantita dal suolo ste
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [] SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06. DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. Particella N. Particella N.	panistiche del comune. rati superficiali del su e garantita dal suolo ste
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO* [] SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06. DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO:	panistiche del comune. rati superficiali del su e garantita dal suolo ste
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [] SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06. DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. Particella N. COODINATE PUNTO DI SCARICO:	panistiche del comune. rati superficiali del su e garantita dal suolo ste
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06. DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. Particella N. Particella N.	panistiche del comune. rati superficiali del su e garantita dal suolo ste
NOTE a) L'utilizzo di stagni o lagunaggi è da ritenersi possibile solo a seguito del parere favorevo questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purché rispettino le condizioni urb b) La subirrigazione (realizzata e effettuata nel rispetto della buona norma tecnica negli str costituisce parte del trattamento di affinamento del refluo per mezzo dell'ossidazione e digestione e non si configura, quindi, coma organi di scarico sul suolo. 11. che i dati relativi al corpo ricettore dello scarico sono: [] CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO* [] SUOLO E SOTTOSUOLO (*) art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/06. DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. Particella N. COODINATE PUNTO DI SCARICO:	coanistiche del comune. rati superficiali del su e garantita dal suolo ste

14. che in relazione alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD)

13. che il pozzo (in caso di approvvigionamento da pozzo) è munito di contatore.

- [] la tipologia di attività svolta presso l'insediamento in oggetto **non rientra** tra quelle elencate nella tabella 5 dell'allegato 5 al R.R. n. 46/R/2008, di cui all'art. 2 comma 1 della l.r. n. 20/2006, per lo scarico delle cui acque meteoriche dilavanti (AMD) è necessario inoltrare specifica domanda di autorizzazione quali acque reflue industriali (acque meteoriche dilavanti contaminate AMDC)
- [] la tipologia di attività svolta presso l'insediamento in oggetto **rientra** tra quelle elencate nella tabella 5 dell'allegato 5 al R.R. n. 46/R/2008, di cui all'art. 2 comma 1 della l.r. n. 20/2006, ma che per lo scarico delle cui acque meteoriche dilavanti viene dimostrato, in sede di allegati tecnici alla presente domanda, che non sono presenti superfici impermeabili o parzialmente permeabili che diano oggettivo rischio di trascinamento di sostanze inquinanti
- 15. In caso di scarichi di acque reflue assimilate, che lo scarico è assimilabile al domestico ai sensi dell'art. 101 comma 7 d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 46/R/2008, in quanto derivante da (sbarrare la voce che interessa):

Tabella 1-ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE - art.101 comma 7 d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO
1	imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo e/o alla silvicoltura;
2	imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli affluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all'art. 122, c.2 del D.Lgs 152/06, e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ogniuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06.
3	imprese dedite alle attività di cui ai n. 1 e 2 precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
4	impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;

Tabella 2-ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE - art. 18 R.R. n. 46/R/2008

N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO	Condizioni vincolanti
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 101 comma 7 lettera -b- e tabella 6-allegato 5 del d. lgs n. 152/06)	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attivita' dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata, o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 100 AE
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti, e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, te e caffe', acque minerali e di sorgente, bevande analcoliche	(1b) Carico minore od uguale a 100 AE
11	Produzione e/o imbottigliamento di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate. Produzione di olio da olive, escluse comunque le acque di vegetazione	(1b) -Carico minore od uguale a 100 AE
12	Grandi magazzini – Supermercati – Ipermercati – Centro commerciali	Carico minore od uguale a 100 AE
13	Alberghi, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, residence, case per ferie, ostelli della gioventù	Carico minore od uguale a 200 AE
14	Rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi fissi, agriturismi affittacamere, case e appartamenti di vacanza, residence d'epoca	
15	Case di riposo (senza cure mediche)	
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	
17	Bar, caffe', gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE
19	Servizi all'infanzia, Asili nido, Istruzione primaria e secondaria di primo grado (media)	
20	Istruzione secondaria di secondo grado. Istruzione universitaria	(1c)
21	Laboratori di analisi e studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	

Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate e preservizioni ell'unorizzazione allo scarico: a) linite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alla caratteristiche del corpo recettore finale; c) le sostanare utilizzate nei albostario (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) sernaz lo scarico di sostanze solventi; e) el sostanare utilizzate nei albostario (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) sernaz lo scarico di sostanze solventi; e) il limite sul livello delle sostanze ad azione distinitettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione caratteristiche del recettore; d) lo scarico per lo suvotamento della pissina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione; g) in caso di scarico in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando prevista dall'autorità sanitara un impianto di disinfezione da ultivizzaria nei termini dell'autorità sonitaria; b) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta. 16. che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata dall'impiani [] è già stata rilascistat idonea autorizzazione (pratica n	Servizi di lavanderia al acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg. Servizi di aloni di partucchiere e degli situtui di bellezza 26 Servizi dei ceutti e stabilimenti per il benessere fisico 27 Pisiene - Subbilimenti idropiaci ed stottermali 28 Attività di pendurione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività procedeuti Comparatione delle presenti condizione i condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportat properti dell'autorizzazione allo scarico: 3) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale; 5) le sostanea utilizzate nei laboratione specifico pretartamento delle acque reflue in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale; 6) le sostanea utilizzate nei laboratione specifico pretartamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trat deputativa adottato da alle caratteristiche del corpo recettore finale; 6) le sostanea utilizzate nei laboratione specifico pretartamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trat deputativa adottato da alle caratteristiche del corpo recettore finale; 6) le sostanea utilizzate nei laboratione specificale presenza del surfacione dell'autorità competente in relazione il timite ali revello delle sostanea da sizone disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione il timite ali revello delle sostanea da sizone di sicone di sostano di sostano della priscia ne del presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata da una impianto di disinfezione da utilizzasi nei termini dell'autoritazione o su richiesta dell'autorità sanitari in interessata di servizione del sierro della zostano del ricatti di alignatione di contenga: 1) e più si stata rilasciata i donea autorizzazione (pratica n. del			
26 Servari dei centri e stabilimenti per il benessere fisico 27 Piscine - Stabilimenti idropinici di idrocermali 28 Attività di preduzione e commercio di beni o servizi e contituite da una o più delle tipologie di attività precedenti 28 Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrocermali NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE. 1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate e presenzioni nell'autorizzazione allo ceretico. 29 limite sul livello dei soldifa sospesti da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alla cipologia di impianto di trattano delle acque reflue in relazione alla cipologia di impianto di trattano dell'autorità competente in presente un opparatori operatori superitori controli dell'autorità competente in relazione alla cipologia di impianto di trattano dell'autori di competente in relazione caratteristiche del recettore. 9) le sostanza utilizzata nei laboratori (reativi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; 9) esta la sostanzio di sostanza estoverniti: 2) il limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione caratteristiche del recettore. 1) lo scarico per lo svuotumento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione; 3) li nacio di scaratori o sun distributa deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione; 3) li nacio di scaratori sul	Pascine - Stabilimenti idropinci ed idoternali Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti Pascine - Stabilimenti idropinci ed idoternali Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti Programma di la stabilimenti per di condizione a constabilità di una o più delle tipologie di attività precedenti Programma di la stabilimenti per di condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riporitati sul livello dei solidi sosposi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alla caratteristiche del corpo recettore proprente un opportuno specifico pretratamento delle acque reflue; e devono essere riporitati sul livello deli sostanza solventi; 9) servazio searco di sostanza solventi; 9) servazio searco di sostanza solventi; 9) si limite sul livello delle sostanza e dazione disiafetante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alla tipologia di impianto di trat depurativo adottato ed alle caratteristiche del recettore; 9) in caso di searcio in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando prevista dall'autorizzazione o dall'autorità sani unipanto di disinfericone da utilizzari nei termina dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie; 16) che, nel caso di scarcichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata dall'impi l'è già stata rilasciata idonea autorizzazione (pratica n	24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacita' massima complessiva di 100 Kg.	(1d)
Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti (cus. 100 de presente di prograto di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti (cus. 100 de presente di prograto del progr	Atività di produzione e commercio di beni o servizi e constituite da una o più delle tipologie di attività precedenti NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE. 1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportal preservizioni nell'untorizzazione allo scarico: a) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alla tipologia di impianto di trat depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale; c) le sostanze utilizzate nei alboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; c) e sostanze utilizzate nei alboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; c) li sonita cultivale delle sostanze solventi; e) il mine sul livello delle sostanze solventi; e) il sonita cultivale dell'autorità sanitarie; h) deve essere attuata la totale separazione del sieto o della sotta. 16. che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata dall'impi 1 è già stata rilasciata idonea autorizzazione (pratica n	25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	
NOTE ALLE CONDIZION VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE.	Attività di produzione e commercia di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti Carestania del presenti condizioni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti Progente a totali presentizioni nell'autorizzazione allo scarico:	26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(le), (lf)
NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE. 1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate represenzioni nell'autorizzazione allo scarico: a) limite sul invello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettor finale; o) leve essere presente un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattani depurativo adottato del alle caratteristiche del corpo recettore finale; o) e sostane un'inzate nei alboratori (reattivi, reagenti, prodotti amalizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) serazi o la scarico di sostante solventi; o) e la sostane un'inzate nei alboratori (reattivi, reagenti, prodotti amalizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) serazi o la scarico di sostante solventi; o) e sonicame un'inzate nei alboratori (reattivi, reagenti, prodotti amalizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) serazi o la scarico di sostante solventi; o) in serazione dell'autorità competente in relazione un'interessati allo contente della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione; o) lo scaricio per lo svoutamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione o dall'autorità sanitari in impianto di disinfezione da utilizzarazione del siero o dell'autorizzazione presenza del vinecolo idrogeologico sull'area interessata dall'impian in impianto di disinfezione da utilizzarazione del siero o della scotta. 16. che, nel caso di scaricihi sul suolo, in relazione alla presenza del vinecolo idrogeologico sull'area interessata dall'impianto di viene contestualmente presentata idonea domanda di autorizzazione 1 e viene contestualmente presentata idonea domanda di autorizzazione ALLA PRESENTE DOMANDA VIENE ALLEGATA IN N. 2 COPIE ORIGINALI, LA SEGUEI DOCUMENTAZIONE: (G) il etaborati devono essere sottoscritti anche dalla prop	NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE. 1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportat prescrizioni nell'unitorizzazione di scario: a) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore bi deve essere presente un opportuno specifico pretratamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trat depurativo adottato dei alle caratteristiche del corpo recettore finale; c) le sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) senza lo scarico di sostanze solventi; c) le sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) senza lo scarico di sostanze solventi; c) li mitte sul livello delle sostanze solventi; e) li mitte sul livello delle sostanze solventi; e) lo scarico per lo svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione; g) in casò di scarico in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando prevista dall'autorizzazione o dall'autorità sani un impianto di disinfezione da utilizzara in et termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie; h) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta. 16. che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincelo idrogeologico sull'area interessata dall'impianto di raccolore dell'autorità sanitarie; h) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta. 21. Tele propertuali compresentata idonea domanda di autorizzazione ALLA PRESENTE DOMANDA VIENE ALLEGATA IN N. 2 COPIE ORIGINALI, LA SEGU DOCUMENTAZIONE; (Gli elaborati devono essere sottoscritti anche dalla proprieta) 1. Relazione tecnica firmata da tecnico abilitato che contenga: v le motivazioni per le quali non è possibile allacciansi alla fo	27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(le), (lf)
1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimiliazione delle acque reflue e devono essere riportate represenzioni nell' untorizzaziona allo scarico: a) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore fib deve essere presente un opportuno specifico pertattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattan depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale; c.) e sostanze utilizzate nei alboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) senza lo scarico di sostanze solventi; e) e il limite sul livello delle ostanza e da azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione caratteristiche del recettore; 1) lo scarico per lo svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giomi dopo l'ultima disinfezione; gì in caso di scarico in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando prevista dall'autoritàzazione o dall'autorità sanitaru impianto di disinfezione da unitizzarsi en termin dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitare; 1) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta. 16. che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata dall'impian 1 z'eine contestualmente presentata i doncea domanda di autorizzazione ALLA PRESENTE DOMANDA VIENE ALLEGATA IN N. 2 COPIE ORIGINALI, LA SEGUE; DOCUMENTAZIONE: (Gli elaborati devono essere sottoscritti anche dalla proprietà) 1. Relazione tecnica firmata da tecnico abilitato che contenga: - le motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura; - descrizione dei cirrita di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate); - descrizione dei circita di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate); - descrizione	1) Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportal preserzioni nell'autorizzazione allo scarico: a) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alla caratteristiche del corpo recettore b) deve essere presente un opportuno specifico perteattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trat depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale; c) le soutanze utilitzzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; d) senza lo scarico di sostanze solventi; e) il limine sull livello delle sostanze ad zione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazi caratteristiche del recettore; f) lo scarico per lo svoutamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima dil'autorizzazione o dall'autorità sani un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie; h) deve essere attutata la totale separazione del sicro o della sotta. 16. che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata dall'impianto di disinfezione da un disinfezione dell'autorità sanitarie; l) deve essere attutata la totale separazione del sicro o della sotta. 16. che, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interessata dall'impianto di disinfezione dell'autorità sanitarie; l) deviene contestuala mente presentata idonea domanda di autorizzazione 16. che si già stata rilasciata idonea autorizzazione (pratica n. del	28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE
trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presen dichiarazione viene resa.	1) Il ri prescriza a) limit b) deve depurat c) le soi d) senze e) il lin caratter f) lo sca g) in ca un impi h) deve le. Color (Gli ele. 1.	spetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono estioni nell'autorizzazione allo scarico: e sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alla caratteristiche del cot essere presente un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impi voa dottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale; stanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) sono smaltite non come acque reflue; a lo scarico di sostanze solventi; inite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità compete istiche del recettore; arico per lo svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione; so di scarico in corpi idrici superficiali è necessaria la predisposizione, quando prevista dall'autoritzazione o dall anto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie; essere attuata la totale separazione del siero o della scotta. e, nel caso di scarichi sul suolo, in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico sull'area interess. è già stata rilasciata idonea autorizzazione (pratica n	proporecettore finalianto di trattamen inte in relazione al l'autorità sanitaria, ata dall'impianto copia) A SEGUENT pogia, dimensioni delle portate); anto previsto dal ui; smaltimento del dell'impianto ndividuazione di ffettuare presso no Val di Pesa
			attati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il qual	
			lì	
(luogo e data)	(nogo e aata)	*****	(luogo e data)	

Il tecnico incaricato (timbro e firma)

Il proprietario

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di San Casciano in val di Pesa con sede in via Machiavelli, n. 56 pec: comune.sancascianovp@postacert.toscana.it;
- il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Comune di San Casciano in val di Pesa è visionabile al link https://www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it/privacy;
- i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria di cui all'oggetto, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle normative vigenti; saranno trattati su strumento cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico o telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza:
- essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento delle finalità di cui all'oggetto, nonché nei casi previsti dalla Legge n. 241/1990 in materia di accesso e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445/2000);
- i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque nei termini di legge;
- l'interessato può esercitare il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento, oltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;
- l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'archiviazione della pratica.

La sottoscrizione della presente, oltre che per presa visione dell'informativa, consultabile al seguente link https://www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it/privacy costituisce espressione di libero, informato e inequivocabile consenso al trattamento dei dati per le finalità descritte, ai sensi di quanto previsto dall'art.7 GDPR 2016/676.

Data	
	Firma